

SCONFORTARE / [ISCONFORTARE] v.

1. 'sconsigliare, dissuadere qualcuno dal compiere un'azione, dall'intraprendere un'iniziativa'

– IV.26: «E più ier mattina ci vennono dua¹ frati dell'Oservanza di San Fra[n]cisco, ch'erano molto amici di vostro padre; e sì mi **sconfortorono** del mandarlo ora, ch'è troppo gran pericho[lo]. E tanto m'anno detto loro e gl'altri² che ci volgion bene, ch'io iscrisi duo versi a Soldo, che per veru· modo non volevo mandallo ora».

– VI.37: «Dell'andata da Roma, Ni(c)colò me n'à molto **isconfortata**, e dicie che niun modo non vi vada; e per ora n'ò levato il pensiero».

– LXIX.63: «da altro chanto, non vego sie tempo da conperare pocisioni; che non se ne truova a vendere, se nnone a s(oldi) 30 p(er) lira. E il Monte, quando isciemassi, riconperando, non è lecito. Siché i' no· ne-l so <e> nè confortare nè **sconfortare**; che, dandogli in diposito, n'arà quel medesimo di rendita ch'egl'à al Monte, e non arà quel peccato».

Frequenza totale: 8

isconfortata *Freq.* = 2; VI.37; XL.20.

isconfortato *Freq.* = 2; XLII.27; LXVIII.4.

isconfortò *Freq.* = 1; LXIX.58.

isco[n]fortò *Freq.* = 1; LXVII.82.

sconfortare *Freq.* = 1; LXIX.63.

sconfortorono *Freq.* = 1; IV.26.

Corrispondenze. Bartolomeo da S. Concordio, Boccaccio, *Storie pistoiesi*, B. Cavalcanti (cfr. TB § 1, GDLI § 1, che cita anche l'esempio VI.37 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 2](#).

¹ Non pienamente sicura la -a. La *d* presenta un trattino soprascritto.

² La *l* di *altri* è parzialmente inchiostata.